

ANDAMENTO METEO-CLIMATICO DAL 16 AL 30 APRILE 2019

Il giorno 16 una residua ciclonicità dopo il passaggio di una saccatura mantiene condizioni di variabilità, mentre il 17 l'espansione di un anticiclone e masse d'aria più asciutta garantiscono una giornata ben soleggiata. Poi fino al 21 (Pasqua) l'alta pressione si rinforza ulteriormente, eccetto per un'iniziale debole ciclonicità in quota il giorno 18, cui si associa qualche debole fenomeno, con tempo che risulta poi stabile, perlopiù soleggiato e mite. Il giorno 22 una depressione in avvicinamento dalla Spagna inizia a convogliare correnti meridionali di aria umida e mite verso le Alpi, con aumento della nuvolosità ma fenomeni quasi assenti in montagna; il peggioramento diventa marcato il giorno 23, con fenomeni residui il giorno 24, soprattutto sui settori prealpini esposti alle correnti meridionali, dove si registrano cumulati precipitativi molto elevati (localmente prossimi o superiori a 300 mm), mentre sulle Dolomiti, soprattutto sui settori più settentrionali, i fenomeni sono deboli e a tratti discontinui; la natura piuttosto mite delle masse d'aria relega la neve a quote elevate. Il 25 e il 26 il persistere di correnti meridionali di aria umida mantiene tempo debolmente instabile. Il giorno 27 il tempo risulta stabile, ma verso sera si avvicina alle Alpi una depressione in quota (goccia fredda), che nella giornata del 28 determina un intenso episodio di maltempo di stampo invernale, con abbondanti precipitazioni su Dolomiti e Prealpi orientali, mentre le Prealpi occidentali rimangono ai margini; l'ingresso di aria fredda, la forte intensità delle precipitazioni e la persistenza dei fenomeni consentono alla neve di cadere fino a quote anormalmente basse per la stagione (fiocchi a Feltre), e in montagna si registrano ingenti nevicate. Dopo una residua instabilità il giorno 29, con le ultime nevicate ancora a quote piuttosto basse per la stagione, il giorno 30 il tempo risulta più stabile, anche se non completamente soleggiato, e ancora relativamente fresco.

Il tempo sulle Dolomiti dal 16 al 30 aprile '19	1 6	1 7	1 8	1 9	2 0	2 1	2 2	2 3
	2 4	2 5	2 6	2 7	2 8	2 9	3 0	

ANALISI DEGLI SCARTI DALLE MEDIE E DELLE ANOMALIE

Il mese di aprile è stato caratterizzato da abbondanti nevicate con 230-280 cm di neve fresca nelle Dolomiti a 2000 m di quota, 100 cm nelle Prealpi bellunesi e vicentine a 1600 m e 50 cm nelle Prealpi veronesi. Il cumulo stagionale di neve fresca è positivo nelle Dolomiti a 2000 m (+50/+100 cm con Casera Doana +160 cm) e ancora negativo nelle Prealpi, specie in quelle veronesi e vicentine.

Gli episodi nevosi importanti sono stati 3-5 aprile (80-110 cm di neve fresca nelle Dolomiti a 2000 m) con anche una importante attività valanghiva fino nei fondovalle e il 27-29 Aprile con ulteriori 70-90 cm di neve fresca a 2000 m. Episodi minori fra il 9 e il 15 aprile con neve con limite neve elevato (> 1600 m) e 23-24 aprile.

La temperatura del mese è stata nella norma (+0,1 °C), con le prime due decadi miti e la terza più fresca.

A fine mese la copertura nevosa sulla montagna veneta è molto estesa (la maggiore degli ultimi 10 anni).

Gli spessori del manto nevoso sono superiori alla media con l'indice SSPI (Standardized SnowPack Index) per il bacino del Piave-Cordevole intorno a +0,14 (nella norma) mentre l'indice di spessore di neve al suolo (I-HSmed) per le Dolomiti, il 30 aprile, è di 112 cm (75 cm il valore normale), di poco oltre il 3° quartile (superiore alla norma).

